

RELAZIONE SPETTACOLI DAL VIVO 2024

La produzione di Arteteca nella sua globalità tenderà nuovamente e con convinzione all'obiettivo di fidelizzare i giovani spettatori, offrendo loro un'esperienza culturale ed emotiva completa, non limitandosi alla rappresentazione ma puntando sull'integrazione (ove possibile) tra attori e spettatori. Daremo anche questa stagione l'opportunità ad i nuovi talenti ed agli attori di provata esperienza, nuove ed antiche leve, di sperimentarsi come maschere contemporanee, di ricercare nuovi strumenti e di riscoprire vecchi linguaggi.

Sperimentaremo nuove forme d'integrazione e cooperazione, facendo del palcoscenico un luogo vivo, capace di soddisfare il bisogno d'arricchimento culturale.

I nostri obiettivi sono e restano:

- **Multidisciplinarietà**
- **Selezione e presentazione dei gruppi giovani**
- **Riequilibri territoriali "nord/sud e non solo"**

Il primo prodotto sarà:

E.G.O. - L'arte della felicità

Con Lorenzo Balducci

Un progetto teatrale di

Mariano Lamberti e Riccardo Pechini

Scritto da
Riccardo Pechini
in collaborazione con Mariano Lamberti

Regia di
Mariano Lamberti

IL PROGETTO

Chi non si è posto l'amletico dubbio di cosa ci aspetti al termine della nostra esistenza? Con il suo inimitabile stile da performer, Lorenzo Balducci passerà in rassegna le tragicomiche strategie con cui rifuggiamo dal pensiero della nostra dipartita, come l'ossessione per la chirurgia plastica o l'uso spasmodico di app per incontri per esorcizzare solitudine e vecchiaia. Ma la paura della morte è anche un business colossale. Ne sanno qualcosa le industrie farmaceutiche, spacciatrici di elisir di eterna giovinezza, o le agenzie funebri, che organizzano esequie anche per i nostri cari animaletti estinti. Lo spettacolo trova in Balducci, attore poliedrico e star del web, un interprete capace di divertire pur trattando temi scomodi e importanti.

Seguiranno le rappresentazioni:

Il settimo si riposò
DI SAMY FAYAD
REGIA di BENEDETTO CASILLO

“Il settimo si riposò” è praticamente un thriller comico. Sullo sfondo un grottesco rapporto di reciproca antipatia tra due dirimpettai di uno stesso condominio della nostra città di Napoli. Smargiassate, esibizionismi, gelosie, ripicche, tiri mancini.

Uno dei due galletti non compare mai in scena ma è prepotentemente sempre presente nei pensieri del protagonista della nostra storia Antonio Orefice, sedentario e anonimo impiegato che la domenica la passa in pantofole aspettando l’ora di pranzo e la mitica trasmissione radiofonica “Tutto il calcio minuto per minuto”.

Il classico sportivo da sofà. L’unico esercizio fisico che contempla ed esegue è la camminata dalla poltrona alla postazione cannocchiale con il quale osserva e scruta l’avventure del suo odiato dirimpettaio. E cerca in ogni modo di rovinargli le continue feste e festicciole che il gaudente nemico si concede platealmente con comitive di amici allegri e chiassosi fino a notte inoltrata. Vendetta, tremenda vendetta. La domenica mattina è la giornata della rivalsa per il nostro Orefice. Ma a volte anche il destino sembra accanirsi contro i poveri cristi come lui. E questa domenica per don Antonio diventerà proprio una domenica decisamente bestiale.

La radio annuncia che un pericoloso bandito è evaso da un carcere del Nord ed è stato avvistato dirigersi verso Sud. Tutta la popolazione è avvisata di stare in allerta. Il bandito è armato e potrebbe ritrovarsi in

una qualsiasi parte d'Italia. Solo questo ci mancherebbe: che il gangster

si intrufolasse in casa Orefice! Passa l'angelo e dice Amen. Il malvivente irrompe giusto in casa dello scontento impiegatuccio. Lui e tutta la sua famiglia restano in ostaggio del criminale che decide di nascondersi a Napoli per, poi, imbarcarsi per la Tunisia.

La casa di Antonio si affolla a mano a mano di pittoreschi personaggi, per un turbinio di incontrollabili pirotecniche situazioni fino all'epilogo più fantozziano possibile per lo scalcinato protagonista

Donne che incantano"

Donne che in...cantano è Spettacolo teatrale-musicale che vede protagoniste alcune tra le più grandi cantanti internazionali che hanno segnato in modo indelebile la storia della musica nel panorama mondiale.

Le Dive protagoniste sono: Etta James, Ella Fitzgerald, Marilyn Monroe, Edit Piaf, Amalia Rodriguez, Maria Callas, Liza Minnelli, Aretha Franklin, Whitney Houston e Mina.

Regia di Carlo Liccario

Patrizio VS Oliva
di Fabio Rocco Oliva e Patrizio Oliva
Con Patrizio Oliva e Rossella Pugliese

durata 75 min.

“Perché fai il pugile?” chiesero a Barry McGuigan (campione irlandese dei pesi piuma)

“Mica posso fare il poeta – rispose Barry – Le storie io non le so raccontare...”

Ananke, per gli antichi greci Dea pre-olimpica del Fato, della Necessità dell'agire umano, era definita da Omero la “necessità di combattere”. Patrizio Oliva è stato uno dei più grandi pugili della boxe italiana. Scorrendo la sua vita appare evidente come sia stata una qualche Ananke a seguirlo da vicino e le sue fatiche sportive ci ricordano le gesta di un semidio. La sua determinazione a prendere a pugni, più che gli avversari, le ferite della vita, hanno reso la sua parabola sportiva ineluttabile: titoli italiani, oro olimpico, titolo europeo, titolo mondiale... Ma nel ring aperto di un teatro, la sua storia ci racconta le peripezie, le crisi, gli ostacoli che ad ogni passo, sia tu un uomo o un semidio, ti fanno dubitare, anche solo per un attimo, che il tuo destino sia già scritto. Tra i vapori di una sauna olimpica, dove nel tempo sospeso di una preoccupante seduta, si sudano i grammi di troppo per rientrare nel peso consentito, tra i fumi delle macerie di un terremoto familiare più esistenziale che fisico, tra le nuvole bianche su cui troppo presto è volato a riposare un amato fratello, ci convinciamo che Patrizio

facendosi, da pugile-semidio, un semplice attore, sia il solo che può raccontare la sua storia. O pugile, semidio e attore sono forse sinonimi?

Il direttore artistico

Maurizio Mazzeo